La Divina Commedia

– prossimamente fra noi!

La Divina Commedia è un poema allegorico-didascalico scritto da Dante Alighieri tra il 1304 e il 1321, durante il suo esilio da Firenze.

La Divina Commedia è uno dei capolavori più importanti della letteratura italiana, in cui Dante descrive il viaggio immaginario e simbolico attraverso i tre mondi dell'aldilà: Inferno, Purgatorio e Paradiso, simboleggiando il percorso dell'anima verso la salvezza.

Giuseppe Mingarini, appassionato conoscitore di Dante, ci presenterà uno dei capolavori più importanti della letteratura italiana, in data da destinarsi.

Vi faremo sapere quando avrà luogo - non perdete questa occasione!

Appuntamenti

RITIRO A GÖTABRO 2025

Per tutti i partecipanti al catechismo e le loro famiglie. Dal 2 al 4 maggio 2025.

S. PRIME COMUNIONI

Domenica 19 maggio 2025 alle ore 08.30 in Cattedrale.

S. CRESIME

Domenica 25 maggio 2025 alle ore 08.0 in Cattedrale.

ANZIANI E MALATI

Sei infermo, anziano o degente in ospedale? Desideri confessarti o ricevere la S. Comunione? Contatta Don Furio o il nostro accolito Sergio Mineni.

ANIMAZIONE LITURGICA

Abbiamo bisogno di nuovi cantori per il nostro coro; interessato?
Contatta Gabriella Maraldo
gabriella.maraldo@hpe.com

CAFFE' DOMENICALE (Kyrkkaffe)

Ogni domenica dopo la S. Messa nella sala parrocchiale. Un ottima occasione per conoscerci meglio. Ogni seconda domenica del mese il caffè viene gestito dalla Missione italiana. Un impegno assai pesante, dal momento che non è il solo fatto di servire il caffè ma tutto ciò che comporta a preparare, compere varie e prestare un servizio che inizia alle 8.00 e si protrae sino alle 13.30.

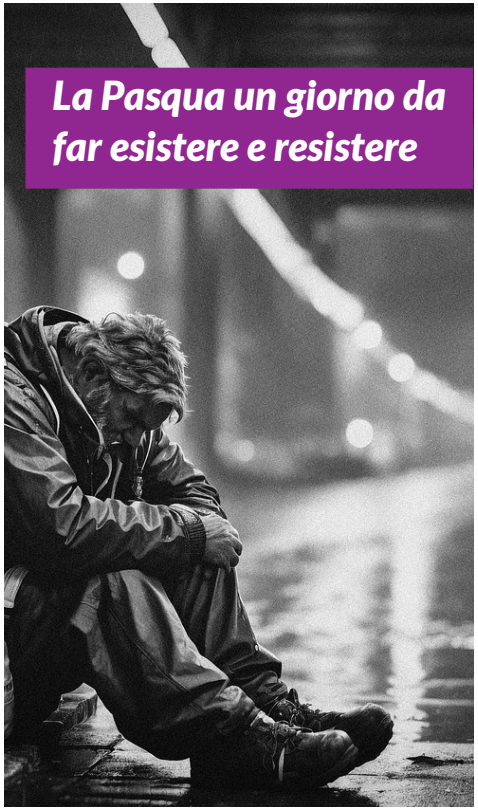
Missione Cattolica Italiana

Åsögatan 101, 118 29 Stockholm
Don Furio Cesare, tel. +46 8 4626621 (Ufficio Curia) • +46 703843080 (Cellulare)
Email: furio.cesare@katolskakyrkan.se
Conto bancario intestato alla Missione Italiana: SEB nr. 5231 10 639 87
www.missionecattolicaitaliana.se

SWISH NR. **123 679 66 43**
Intestato a Italienska missionen i Stockholm

insieme

Notiziario della Missione Cattolica Italiana / Aprile 2025



La Pasqua un giorno da far esistere e resistere

Carissimi, non volevo che la Pasqua passasse senza un augurio per tutti voi, ma non avrei neppure voluto che gli auguri avessero il sapore dello scontato e del frettoloso.

Nel realizzare questo desiderio mi aiuta la pedagogia pasquale che ci consegna un giorno lungo, straordinariamente, otto giorni e un tempo pasquale di cinquanta giorni.

Non è retorica ciò che leggete, ma una cruda realtà che continuamente mi spiazza e mi rimette in discussione. E anche in un giorno come la Pasqua, in cui a farla da padrone dovrebbe essere la gioia, non riesco a non sentire quell'eco profondo del Vangelo: ***"I poveri li avrete sempre con voi"…***

Già… i poveri… quanta Pasqua celebrano? Quanta gioia ricevono? Quanto amore riescono a sperimentare?

Ma nel volto del povero, mi dicevo, c'è il volto di Dio, quel suo darsi totale per amore, quel lasciarsi spezzare per essere per tutti, di tutti!

Ma con il povero ci sono anche la tante famiglie, i figli senza futuro, la speranza infranta, i sogni disattesi, le infinite solitudini e la paura…

E allora Signore, come sfamare i poveri? Come seminare vita? Come diffondere semi di speranza, come far profumare il mondo di risurrezione?

Sapete cosa mi spaventa di noi credenti e di noi essere umani? L'abitudine alla sofferenza, ma non alla nostra, a quella non ci abituiamo mai. Noi ci abituiamo alla sofferenza altrui, fino a considerarla solo retorica, una sorta di dato di fatto di fronte al quale restare per lo più indifferenti o a cui rispondere con un misero pacco di pasta, zucchero e farina. Misero! Perché altro non è. Ma a noi spesso basta, per credere di sfamare famiglie numerose e senza lavoro.

Ma è questa la Pasqua? E' questa la Risurrezione? E' questa la vita nuova che il Signore ha portato?

Lo chiedo a voi e lo chiedo a me, e mi auguro e vi auguro notti insonni: notti tormentate dall'altrui sofferenza, notti travagliate per l'altrui dolore.

Oggi il mondo ha bisogno della Pasqua! Ha bisogno di vivere un giorno di Risurrezione in cui nel cuore di ogni credente svetti lo splendore di quel: ***"come ho amato io, così amate anche voi"***. Oggi il mondo ha bisogno della vita nuova che il giorno di Risurrezione inaugura, segnata dalla gratuità, dal perdono, dalla generosità, dal bene comune, dalla condivisione e da una nuova solidarietà.

Auguriamoci reciprocamente di far sorgere, in questo tempo prossimo, il sole della Pasqua nella nostra vita, nelle scelte che operiamo, nel posto che l'altro ha nella nostra casa e attorno alla nostra tavola. Auguriamoci di far esistere concretamente la Pasqua, di farla sorgere nella vita di altri e di impedire che il suo sole tramonti, oscurando la fraternità.

La risurrezione inaugura un nuovo orizzonte di vita, un nuovo stile di esistenza: semina luce nella notte, rende possibile l'impossibile, spezza la morte per rigenerare vita.

Ma oggi questo sole per sorgere, ha bisogno di noi! Questo profumo per diffondersi ha bisogno di noi! L'incredibile miracolo dell'amore può ripetersi in ogni uomo e donna che amando, fa vivere!

Possa ognuno di noi far esistere la Pasqua in questa porzione di storia e possa farla resistere contro ogni tentativo di soffocare il profumo della vita.

Buona Pasqua e buon tempo pasquale a tutti noi!

Don Furio

L'uovo ha una forma perfetta. Questa perfezione l'ha reso un simbolo universale della vita che nasce e rinasce. In molte mitologie all'origine di tutto c'è l'uovo cosmico. Un nucleo primordiale che aprendo il guscio a metà genera il mondo: questa idea si trova ovunque, dalla Mesopotamia all'India, dalla Cina all'antico Mediterraneo.

Successivamente le religioni mettono all'origine di tutto un dio creatore, che in una settimana divide la terra dal cielo, crea gli animali e le piante, plasma l'uomo e la donna. A questo punto, però l'uovo uscito dalla porta rientra dalla finestra in una festa come la Pasqua, dove le uova la fanno da padrone, grazie al ritmo delle stagioni contadine. Sode, con verdure, decorate, colorate, dolci, di cioccolato, con sorpresa, pralinate.

L' uovo simboleggia la resurrezione di Gesù, uscito dal sepolcro, come il pulcino dal guscio.

Una tradizione racconta che - in quel preciso momento - l'uovo che la Maddalena tiene in mano diventi rosso e come un display soprannaturale le segnali che la rinascita miracolosa di Cristo sia avvenuta. Da qui pare che derivi l'usanza di colorare di porpora ed altre tinte sgargianti le pallide uova.

L'idea antichissima dell'uovo cosmico torna anche nelle parole della mistica benedettina Ildegarda di Bingen, nata in Germania alla fine dell'anno Mille. Nel suo "Libro delle opere divine" descrive l'universo come un immenso uovo, dove il guscio è asciutto come la terra, l'albume è liquido come l'acqua, il tuorlo è giallo come il fuoco e la parte più incorporea è leggera come l'aria. Ma l'uovo non si è fatto da sè, perchè è Dio che lo ha generato. Così questa santa ha creato un ponte tra gli antichi miti sulla nascita del mondo e la Bibbia, tra popoli lontani e fedi diverse. Trasformando la Pasqua in una prova generale della pace, questa straziata e desiderata pace per la quale noi tutti ci uniamo con le nostre fervide preghiere.

La prima parola che Gesù risorto rivolge ai suoi discepoli è: ***"Pace a voi"*** (Gv 20,19) ed è una parola di cui davvero abbiamo bisogno, che possiamo nel nostro piccolo mettere in pratica nella vita di tutti i giorni, con speranza nel futuro.

Buona Pasqua di pace a tutti!

Gabriella Maraldo

La visita del direttore generale della Fondazione Migrantes agli italiani in Svezia

mons. Pierpaolo Felicolo

Nel primo pomeriggio di venerdì 28 marzo il direttore generale della Fondazione Migrantes, **mons. Pierpaolo Felicolo**, è giunto a Stoccolma, in Svezia, per una visita alla Missione cattolica italiana (28-31 marzo), accolto dal cappellano, **mons. Furio Cesare.**

Oltre alla celebrazione eucaristica di domenica 30 marzo con tutta la comunità italiana, all'incontro con i membri del consiglio pastorale della Missione, agli incontri con i catechisti, con i bambini del catechismo, con i diversi rappresentanti della comunità italiana e delle varie visite culturali nella capitale svedese, la visita è stata anche una occasione per un colloquio con il vescovo di Stoccolma, **S. Em. il cardinale Anders Arborelius** – primo vescovo cattolico di origine svedese dai tempi della riforma luterana e primo cardinale dei Paesi nordici europei.

La Missione cattolica italiana di Stoccolma ringrazia don Pierpaolo per averci visitato e condiviso per alcuni giorni la realtà della nostra sempre più giovane comunità nell'essere partecipe di essere Chiesa in cammino, pellegrina di speranza.